

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527 - www.sincobas.it
Coordinamento Provinciale: via del Pleniscito 22 - 03100 Frosinone
telefax 0775-210312

Comunicato stampa

SEDUTA DI PIANTO DI MASSA PER IL PROBLEMA LSU

Fatti

Oggi, presso l'Amministrazione Provinciale, si è svolto un incontro tra gli enti che hanno LSU sollecitato dall'Assessore Della Posta.

L'incontro segue altri dello stesso genere e aveva all'ordine del giorno la proroga degli LSU e la legge da poco licenziata. Erano presenti anche Ortolani e De Dominicis della Regione Lazio, e una trentina di enti.

Ortolani, per conto della Regione Lazio, ha illustrato le (inesistenti) potenzialità della legge e di fantomatiche assunzioni nel privato con aiuto di alcune società private di un migliaio di LSU, invitando gli enti a definire percorsi di stabilizzazione per tentare di costruire quel piano operativo a cui la legge rimanda, da approvarsi entro 60 giorni dalla legge (fine settembre).

Della Posta oltre a criticare la legge, vuota e inutile, che non aiuta gli enti a svuotare il bacino, ha sottolineato che le prospettive dopo il 31 dicembre non sono assolutamente rosee, visto che probabilmente gli enti dovranno pagare il 50% dell'assegno per i lavoratori di tasca propria.

Ha chiesto quindi a tutti gli enti presenti la sottoscrizione di una mozione da inviare alla Regione nella quale si riafferma la difficoltà da parte di tutti gli enti della provincia a far fronte alla stabilizzazione in primis e poi alla copertura dell'assegno per il prossimo anno(!!!)

Commento

La Regione ha effettivamente licenziato una legge vuota di contenuto e di difficile attuazione poiché ciò che ripropone è il fallimento di sempre: soldi ai privati, incentivi alle imprese, privatizzazioni ecc.. In più consiglieri come D'Ovidio promettono cose non rilevabili in alcun documento.

Da sempre la Regione tenta di scaricare sugli enti tutte le responsabilità oltre che gli oneri. Ma durante l'iter della legge, nonostante sollecitati continuamente, i nostri amministratori dove erano (ci sono in provincia più di 2300 LSU). Quelli della provincia di Rieti erano accorsi per tentare di migliorare la legge. Ma i cocodrilli nostrani non c'erano!

E questo lo hanno sempre detto i lavoratori e i Cobas. Ma si è sempre sostenuto che gli enti locali debbano fare la loro parte per quanto possibile contestualmente alla Regione.

E quale parte hanno fatto i nostri enti locali? Quelli più grandi, come Frosinone, la Provincia, Alatri (giunte di centro sinistra) hanno vivacchiato con centinaia di Isu gratis senza alcun progetto di stabilizzazione che andasse a compimento. Quanti LSU ha stabilizzato la provincia, oggi ne ha 360? Una decina forse. Frosinone, oggi ne ha 284? Meno di dieci. Alatri con 115? Qualcuno di più. Monte San Giovanni Campano con quasi 100 LSU? Nessuno. Fontechiari con 54? Nessuno.

Anzi. I LSU hanno dato la possibilità a molte amministrazioni di rinnovare il look grazie al risparmio generato da braccia gratuite e sempre a disposizione. La grave vicenda di Frosinone di questi giorni nell'affidamento a una società esterna della gestione della piscina e campi da tennis ex-Enal (e il Comune paga pure energia elettrica, gas e acqua!), dove alcuni LSU vengono ricollocati, ma bensì allontanati in altri servizi dopo che per sei anni decine di LSU hanno fatto sì che queste strutture potessero funzionare, è emblematica e premonitrice di quale fine faranno i lavoratori..

Tra l'altro comuni con tanti LSU come appunto Frosinone, Alatri, Fontechiari, IVX Comunità Montana (più di 500 LSU) non erano presenti alla riunione! E non era la prima volta.

Questa legge però sarà sostenuta da un programma operativo che sarà approvato entro la fine di settembre nel quale possono essere ancora definite più dettagliatamente le azioni specifiche, i contributi e gli stanziamenti regionali.

E' qui che i nostri enti possono fin da ora tentare di elaborare. E' qui che il ruolo politico degli amministratori deve vedere la luce. Non abbiamo eletto dei ragionieri, ma dei sindaci con delle idee politiche!

A questo proposito dovrebbero celermente attivarsi per definire i progetti di stabilizzazione così da spingere la regione a inserire nel programma quelle specifiche azioni promosse da uno o più enti.

Non si ha più molto tempo. Altri cinque mesi per elaborare, pensare ecc. Ma dopo sei anni possiamo sperare che i nostri amministratori abbiano compreso che debbono svolgere un ruolo politico?

Altrimenti, come oggi, piagnisteo di massa per quanto è cattiva la Regione e alla fine dell'anno speriamo che i lavoratori s'incazzino...

Frosinone 23 luglio 2002